

reazione. Il C.C. ha considerato giusta l'assistenza data al popolo ungherese dall'Unione Sovietica, ed ha espresso il convincimento che la presente unità di tutte le forze socialiste e di tutte le altre forze antiperoniste potrà certamente trionfare sui piani imperialistici diretti a creare tensione internazionale.

«Nella sessione è stato rilevato che la trasformazione socialista è stata fondamentalmente completata in Cina nel corso del 1956, che si sono registrati aumenti nell'industria pesante, nell'industria leggera e nell'agricoltura, ed enormi successi si sono avuti nella costruzione dei nuovi impianti industriali di base. La maggior parte degli investimenti nella costruzione industriale e delle altre voci di spesa sono nel complesso risultati giusti, ma una piccola parte di essi si è dimostrata sbagliata. Il popolo è stato soddisfatto per il miglioramento del suo tenore di vita e per l'aumento della occupazione nel 1956. Ma tale miglioramento deve essere graduale, e laddove la richiesta sia eccessiva o al di là delle possibilità presenti, questo deve essere apertamente e ripetutamente spiegato.

La sessione ha unanimemente approvato la proposta di lanciare in tutto il Partito e in tutto il popolo un movimento per aumentare la produzione e realizzare economie.

La produzione deve essere aumentata solo dove il prezzo delle materie prime è definito, e dove l'aumento è reso necessario dai bisogni della comunità. Indipendentemente dall'aumento della produzione o delle economie, la politica del lavoro deve essere garantita, e tutta l'attenzione deve essere rivolta alla sicurezza dei lavoratori.

Nella seduta di chiusura il compagno Mao Tse-tun ha

parlato ed ha riassunto i lavori della sessione. Egli ha espresso pieno accordo con tutte le decisioni politiche e con tutti i provvedimenti adottati. Ha fatto appello a tutti i funzionari dello Stato ed a coloro che hanno incarichi nella sfera dell'economia nazionale, prima di tutto ai funzionari dirigenti, perché promuovano ed incoraggino uno stile di vita semplice ed industrioso, perché dividano le gioie e le pene delle masse, perché si oppongano alle spese stravaganti ed inutili e perché, applicando il metodo già una volta usato per la rettifica dello stile di lavoro di partito, combattano le tendenze al soggettivismo, al settarismo e al burocratismo. Il compagno Mao Tse-tun ha raccomandato che l'intero partito si opponga risolutamente allo scialvolismo della nazionalità han (La nazionalità han è la nazionalità cinese vera e propria — n.d.r.) nei rapporti con le minoranze nazionali, e allo scialvolismo da grande nazione nelle relazioni internazionali. Egli ha sottolineato che, purché il principio marxista-leninista di appoggiarsi strettamente sulle masse popolari venga fermamente rispettato, pure si rifiuti qualsiasi stile di lavoro che impedisca separazione dalle masse, in Cina, l'Unione Sovietica, tutte le democrazie popolari e le forze socialiste nel mondo potranno certamente superare le difficoltà esistenti nei loro cammini di progresso e conseguire vittorie ancora più grandi».

Gli avvenimenti d'Ungheria sono stati oggetto anche di un lungo editoriale dell'organo del Partito cinese, «Gemingibao», evidentemente basato sul dibattito voluto nel Comitato centrale e sui giudizi che nel Comitato centrale sono stati formulati.

Chiunque esamina fatti a mente fredda e con intendimento politico — afferma il Genmingibao — si rende facilmente conto che se l'Ungheria non avesse richiesto la assistenza delle truppe sovietiche, e se tale assistenza non fosse stata data, l'Ungheria oggi potrebbe solo diventare un inferno fascista, un avamposto imperialista per rovesciare altre democrazie popolari dell'Europa orientale e per macchinare una nuova guerra mondiale. Che libertà avrebbe dato questo al popolo ungherese? E quale vittoria ne sarebbe potuta venire alla pace del mondo e al progresso dell'umanità? Il governo sovietico aveva appena pubblicato il 30 ottobre una dichiarazione nella quale riconfermava il proprio rispetto per la sovranità e l'integrità territoriale delle democrazie popolari e la propria disposizione a riaprire discussioni con i paesi del trattato di Varsavia sulla questione delle truppe sovietiche in Ungheria ed in altri paesi. Contemporaneamente le truppe sovietiche si erano ritirate da Budapest. Certo le forze sovietiche non avrebbero scelto di agire di nuovo, con tutto quello che ciò sarebbe costato, a meno che non si fosse trattato di un caso di assalto necessario, un caso in cui le costringeva ad agire la simpatia verso dei compagni. Il dovere di dividere le difficoltà comuni con i paesi socialisti, e il carattere urgente che la situazione aveva assunto dopo che il complotto fascista si era completamente manifestato. Non è tutto questo perfettamente ovvio. Nell'ultimo governo riformulato dalla coalizione di operai e da cattolici unanime, rappresentava la coalizione sovietica, non ha violato la dichiarazione del 30 ottobre né i cinque principi della coesistenza pacifica. Le forze sovietiche non vogliono un solo pollice di territorio ungherese. Una volta restaurato l'ordine in Ungheria, l'Unione Sovietica e l'Ungheria negozierebbero di

Martedì 20 e mercoledì 21 novembre è convocato il Comitato centrale della FGCi con il seguente ordine del giorno:

i) i problemi dello sviluppo del socialismo ed i nostri compiti nella lotta per la pace e la democrazia (relatore R. Trivelini).

La riunione avrà inizio alle ore 9 presso la sede del C.C. del P.C.I.

UN PRIMO BILANCIO DI SUCCESSI

Oltre tremila compagni già tesserati a Siena

Sette cellule del mercato di Bologna ritessereate al completo — 1500 tessere ritirate ad Ancona

Il Partito è in movimento, e lavora con speditezza nell'azio- ne per il tesseramento 1957-58 nel corso stesso dell'attività precorsoreggiata.

Numerosi sono inoltre, i nuovi reclutati, che hanno chiesto l'iscrizione dopo l'inizio della vergognosa campagna clericofascista contro il nostro Partito.

Ecco, in breve tempo, alcune delle notizie più significative giunte al centro in questi ultimi due giorni.

SIENA: Già 3340 compagni di 18 sezioni hanno rinnovato la tessera; nelle cellule di S. Niccolò di Sinalunga, oltre a due nuove adesioni, il tesseramento è avvenuto al cento per cento;

CATANZARO: Ai congressi della cellula rionale Baracchi tre giovani lavoratori hanno fatto la loro adesione.

S. Benedetto, due delle sezioni di Staggia e quella del Castagno (sezione di Stellino). Le cellule Vadozzi di Bibbiano, una cellula della sezione S. Ildefonso e una della sezione di Orgia, hanno anche applicato il bollino sostegno al cento per cento.

GROSSETO: Hanno compiuto il tesseramento, con l'applicazione del bollino sostegno,

due cellule della sezione «Centro» e due della sezione di Bagno di Gavorrano. In occasione dell'assemblea congressuale, il nucleo di Murci è passato da 11 a 20 iscritti. Tutti i 24 compagni della cellula della Cooperativa edili di Folonica, hanno rinnovato la tessera appaltando il bollino sostegno da 500 lire.

PISA: I complessi delle cel-

le e di Camporeale una,

Corleone, erano presenti, al armati di pistola e di fucile,

momento della irruzione dei si sono acciuffati ed hanno

banditi, una trentina di per-

soni, che sono state rinchiuse

in un unico stanzone. L'abi-

tazione rurale dell'ingegnere

è stata messa a segno dai

disti parecchio dalla località

dove è avvenuto il sequesto.

Le operazioni di polizia

sono condotte dai carabinieri

in collaborazione con i

commissariati di PS di Porta

Nuova e di Partinico.

Dai particolari delle di-

charazioni rese dai coloni si

risulta che i malfattori si

sono presentati verso le 18 e

sotto la minaccia delle armi

hanno imposto a tutti di non

muoversi. Quindi due di es-

si si sono avvicinati all'in-

gegner Di Cristina e dopo

essersi impossessati della cas-

setta metallica che egli ave-

va con sé e che conteneva

una somma di denaro incer-

ta, lo hanno raffigurato, lo

hanno costretto ad indossare

il pastrano. Ridiscesi

nello spazio antistante alla

fattoria, mentre i loro com-

più proromendano a rinchiu-

dersi i contadini nello stan-

zone, spingendoli con il cal-

cio delle armi, essi si sono

allontanati con l'anzia-

na possidente.

Le indagini non hanno da-

to finora alcun risultato con-

creto. Per seguire le tracce

dei malfattori è stato richie-

sto l'intervento dei cani-po-

liozzi, ma si teme che il loro intervento non potrà es-

ere decisivo, essendosi abbat-

nella zona, dopo il sequesto, violenti acquazzon-

i, i due muli, con i quali i

rapitori si erano allontanati

dal luogo del sequestro.

Il temppestivo intervento

delle forze dell'ordine ha fat-

to invece fallire un altro se-

questro a scopo di estorsio-

ne, tentato da alcuni malvinti

nei pressi di Castelvetro

(Trapani), dopo una rapina a mano armata con-

sumata ai danni di due per-

soni di Sciacca nei pressi

della contrada «Saggio».

Di Cristina, palermitano, ed avevano sequestrato il pos-

sidente.

I trenta coloni e contadini

presenti alla consumazione

del grave reato erano sta-

ti tenuti sotto la minaccia

dei mitra, violentemente per-

cosci col calcio delle armi, e

quindi rinchiusi in un cam-

ero provvisto di una solida

porta, con la serratura,

di non uscire, pena la mor-

te. Soltanto ieri mattina

colonи hanno forzato la ser-

ratura e riacquistato la libe-

rtà. Da ieri pomeriggio il

problema è di mettere il

pro